



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto Comprensivo Statale via De Gasperi - Seveso

Via De Gasperi, 5 - 20822 Seveso (MB)
Tel. 0362 501 796 - Fax 0362 526 989
C.M. MIIC86100V - C.F. 83010540157

mail segreteria: miic86100v@istruzione.it, pec: miic86100v@pec.istruzione.it www.icviadegasperi.gov.it

SEVESO 26-11-2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AGLI ATTI E ALL'ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022 ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO dell'art.1 della predetta legge;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Il Piano riguarderà l'intera istituzione scolastica, ma il Collegio deve tener conto della presenza della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ciascuna delle quali presenta delle caratteristiche specifiche in termini di traguardi e processi.

Il Piano avrà una logica unitaria nel segno della continuità e dell'orientamento, prevedendo specifiche pratiche di raccordo da un ordine all'altro

Attraverso la predisposizione e la successiva attuazione del Piano l'Istituto si pone nella prospettiva della mission fondamentale che attiene al successo formativo dei nostri alunni.

L' Offerta Formativa dell'Istituto, che accompagna la crescita degli alunni dall'infanzia fino alle soglie dell'adolescenza, pone una serie di elementi di criticità, deve puntare a uno sviluppo armonico della personalità degli alunni, attraverso una preparazione culturale di base (implementando e poi rafforzando la padronanza degli alfabeti fondamentali, dei linguaggi, dei sistemi simbolici) che, in una dimensione orientativa, guidi la scelta a cui le famiglie e gli alunni sono chiamati alla fine del percorso.

Il Piano deve farsi carico delle criticità emerse dall'Autovalutazione d'Istituto (RAV) e degli impegni dichiarati nello stesso documento per il superamento delle stesse. Gli obiettivi che si desumono dall'ultimo RAV sono il miglioramento dei risultati INVALSI, von una riduzione della variabilità tra le classi e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso l'individuazione di indicatori condivisi).

Il Piano, sulla scorta anche delle osservazioni delle altre componenti (genitori, studenti stakeholders), che sarà cura del dirigente acquisire attraverso incontri specifici, dovrà esplicitare:

- le forme organizzative sia dell'attività didattica curricolare che extracurricolare;
- le aree di potenziamento, consentite dall'organico dell'autonomia;
- le forme di recupero;
- le modalità di verifica e valutazione, nell'ottica formativa oltre che finale, tenendo conto che la verifica rappresenta non tanto un momento di giudizio senza appello, quanto un modo per controllare l'apprendimento degli studenti in un 'ottica di recupero delle carenze e superamento delle difficoltà emerse;
- le modalità di progettazione didattica (curricolo orizzontale e verticale), che preveda, oltre alle consuete modalità frontali, forme innovative di didattica (peer education, classe capovolta, forme di tutoraggio tra pari ecc.), valorizzando i diversi stili di apprendimento;
- definire i traguardi formativi in relazione alle competenze chiave, in termini di conoscenze, abilità e competenze, prevedendo la scansione modulare della progettazione didattica;
- promuovere l'inclusione (BES), stabilendo le modalità di progettazione e verifica del lavoro svolto in quest'ambito, sulla scorta di quanto già è in essere nell'Istituto ;
- prevedere forme di flessibilità con il potenziamento di alcune aree individuate come critiche nel RAV;
- prevedere forme di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, progettando tutte le azioni necessarie a fornire agli studenti un quadro realistico delle loro attitudini e capacità;
- valorizzare l'educazione alla cittadinanza, attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- introduzione di pratiche didattiche innovative e comunque orientate verso la didattica per competenze, anche attraverso percorsi di formazione degli insegnanti (organizzati dal nostro istituto o in rete con altre istituzioni scolastiche);
- potenziamento delle attività di continuità e orientamento, anche in rete e in collaborazione con Associazioni e altre istituzioni scolastiche del territorio;
- presidiare la cultura della sicurezza, attraverso l'organizzazione di corsi e attraverso la pratica quotidiana;
- rafforzare la pratica laboratoriale, con l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche, già in atto, e dell'utilizzo delle stesse;
- promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- forme di prevenzione e formazione relativamente all'aree del bullismo e cyberbullismo.

AGGIORNAMENTO

Il PTOF dovrà prevedere come sarà promosso l'aggiornamento del personale docente e ATA, individuando le aree di maggior interesse e le tematiche che il Collegio ha focalizzato.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Per ciò che riguarda i rapporti con il territorio, si svilupperà:

- una costante collaborazione con il Comune;
- la collaborazione con le altre scuole del territorio, in un'ottica sinergica;
- accordi con gli enti territoriali;
- accordi con le organizzazioni delle imprese e dei lavoratori, con gli enti no profit ecc..

In generale devono essere promosse tutte le forme di collaborazione atte a sviluppare il potenziamento

della nostra offerta formativa e il suo allargamento alle richieste del territorio secondo i principi costituzionali di diritto allo studio.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Dal punto di vista della gestione amministrativa le priorità sono:

- concludere il processo di migrazione al digitale così come previsto dalla norma vigente
- facilitare l'accesso a i servizi:
- controllare e correggere il servizio:

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà partire da:

- l'analisi dei bisogni del territorio
- la descrizione dell'utenza dell'istituto
- le priorità espresse nel RAV

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i responsabili di plesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il DSGA costituirà il raccordo tra le finalità del PTOF e la programmazione economica e organizzativa, per quanto attiene gli uffici.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Antonio Cangiano
(documento firmato digitalmente)